

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n°46

Elab.

Titolo

RPP

RELAZIONE PAESAGGISTICA DI COERENZA AL PPR_FVG

Scala



COOPROGETTI

Progettazione

arch. Massimo Fadel

Collaboratori

arch. Rachele Rorato

Aspetti specialistici

Data

rev.

data

motivo

riferimenti

Dicembre 2025

redatto RRT

controll. FLC

archivio 2203P_RPP_R0.doc

RELAZIONE DI VERIFICA DI COERENZA CON PPR

La Verifica di coerenza della Variante al PPR Regione FVG viene effettuata ai sensi dell'art.9 D.Preg 11 ottobre 2022, n. 126/Pres 'Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale)

La presente **Variante al PRGC** non risulta essere soggetta alla procedura di adeguamento ovvero di conformazione al PPR_FVG, ma ad una verifica di coerenza atta a confermare la compatibilità delle previsioni urbanistiche con il PPR_FVG; pertanto, la **Variante al PRGC** dovrà essere coerente con:

- obiettivi di qualità circa il miglioramento della qualità del paesaggio da attribuire all'intero territorio considerato;
- indirizzi i quali indicano i criteri per l'integrazione del paesaggio nelle politiche di governo del territorio, rivolti alla pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale;
- direttive le quali definiscono modi e condizioni idonei a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPR negli strumenti di pianificazione, programmazione e regolamentazione;
- prescrizioni d'uso riguardano i beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice e sono volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione.

Da un'analisi delle prescrizioni del PPR si può asserire che non sono presenti vincoli e tutele dei beni paesaggistici interessanti la **Variante al PRGC del Comune di San Giorgio della Richinvelda** compresa nell'ambito di paesaggio denominato AP7 – Alta Pianura Pordenonese.

Coerenza con obiettivi di qualità indirizzi, direttive e destinazioni d'uso

- OBIETTIVI DI QUALITÀ

Coerenza con gli obiettivi statutari e strategici del PPR e con relativi obiettivi di qualità

Il riferimento per l'individuazione di tali obiettivi è l'articolo 8 delle N.T.A. del P.P.R. che individua obiettivi per la parte statutaria, obiettivi per la parte strategica e le fonti per reperire gli obiettivi di qualità.

Interpretando l'articolo 57 quater si potrebbe supporre che non sia necessario esaminare la coerenza con gli obiettivi strategici (si parla infatti solo di obiettivi statutari), in ogni caso di seguito si opererà anche tale confronto, al fine di dare completezza all'analisi.

Di seguito si riporta in forma tabellare un raffronto tra i diversi obiettivi del PPR, desunti dalle Norme tecniche di attuazione e dalle schede di Ambito. Per quanto riguarda gli obiettivi di qualità presenti nell'Abaco dei Morfotipi e nell'Abaco delle Aree Degradate si sottolinea che al momento l'area interessata da Variante non è ricompresa in questi contesti quindi si è ritenuto il tema come non pertinente.

Coerenza con gli obiettivi della parte statutaria del PPR

Tabella 1 Coerenza con gli obiettivi della parte statutaria

Obiettivi parte statutaria	Coerenza			Note
	Si	No	Non pertinente	
a) assicurare che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono coinvolgendo i soggetti e le popolazioni interessate;	X			La Variante persegue l'obiettivo di una pianificazione razionale. L'intervento è stato sviluppato in coerenza con gli strumenti urbanistici sovraordinati e con le linee di assetto paesaggistico del PPR.
b) conservare gli elementi costitutivi e le morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici;			X	L'area non comprende beni paesaggistici tutelati né elementi di valore storico o architettonico.
c) riqualificare le aree compromesse o degradate;			X	Non sono presenti aree compromesse o degradate.
d) salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche del territorio considerato,	X			La Variante persegue lo scopo di salvaguardare le caratteristiche del

assicurandone, al contempo, il minor consumo di suolo;				territorio, assicurando il minor consumo di suolo.
e) individuare le linee di sviluppo urbanistico ed edilizio dell'ambito territoriale, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati.	X			La Variante prende origine dalla necessità di migliorare e adeguare l'area alle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio dell'ambito territoriale, garantendo la compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati.

Coerenza con gli obiettivi della parte strategica del PPR

Tabella 2 Coerenza con gli obiettivi generali della parte strategica

Obiettivi parte strategica	Coerenza			Note
	Si	No	Non pertinenti	
a) mettere il paesaggio in relazione con il contesto di vita delle comunità, con il patrimonio culturale e naturale, considerandolo quale fondamento della identità;			X	La progettazione terrà conto delle caratteristiche identitarie dell'area. Non sono presenti aree tutelate.
b) individuare, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti e le aree rurali per uno sviluppo di qualità della regione;			X	L'area non presenta vincoli ambientali o storici da conservare.
c) contrastare la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici			X	Non sono presenti servizi ecosistemici
d) perseguire la strategia di "consumo zero" del suolo;		X		Il progetto non persegue pienamente la strategia di "consumo zero" del suolo, poiché la Variante prevede la realizzazione di una pista ciclabile. Tuttavia, l'intervento adotta soluzioni progettuali finalizzate a ridurre l'impatto sul territorio.
e) conservare la diversità paesaggistica contrastando la tendenza all'omologazione dei paesaggi;	X			La Variante risponde alla necessità di dotare la comunità di nuove infrastrutture.
f) tutelare e valorizzare dal punto di vista paesaggistico le reti e le connessioni strutturali regionali, interregionali e transfrontaliere;			X	Non sono presenti reti, connessioni strutturali regionali, interregionali e transfrontaliere

g) indirizzare i soggetti operanti a vari livelli sul territorio alla inclusione del paesaggio nelle scelte pianificatorie, progettuali e gestionali.			X	Non pertinente

Coerenza con gli obiettivi di qualità della Scheda di Ambito AP7- Paesaggio dell'Alta pianura pordenonese

Tabella 3 Coerenza con gli obiettivi di qualità della rete ecologica

Obiettivi qualità rete ecologica	Coerenza			
	Si	No	Non pertinente	Note
Obiettivi generali: Evitare incremento dell'indice IFI (Infrastructural Fragmentation Index). Gli obiettivi volti a incentivare la conversione dei seminativi in prati sono riferiti alle aree core. La loro applicazione senza incentivo è riferita alle sole aree demaniali..			X	Non pertinente per questioni legate alla tipo di intervento della Variante
Obiettivi della area core dei prati stabili: Conservazione delle praterie. Incentivazione alla realizzazione di elementi dell'agroecosistema nelle aree contermini (siepi, filari, boschetti, fasce inerbite) e alla conversione dei seminativi in prati.			X	La Variante non interessa territori dei prati stabili
Obiettivi della area core fluviale Conservazione della naturalità complessiva del corso d'acqua. Conservazione degli habitat di greto e di golena Riconversione dei seminativi in prati e ricostituzione di elementi dell'agroecosistema (siepi, filari, boschetti, ecc.) nelle aree contermini . Incentivazione alla conversione all'agricoltura biologica anche nelle aree contermini. Contrasto all'insediamento e diffusione di specie vegetali alloctone.			X	La Variante non interessa territori ricompresi in area core fluviale
Obiettivi dei connettivi lineari su rete idrografica Conservazione della naturalità complessiva dei corsi d'acqua con particolare attenzione alle isole fluviali.			X	La Variante non interessa connettivi lineari su rete idrografica

<p>Conservazione e ripristino della vegetazione golenale spontanea, dei boschi planiziali umidi e dei prati stabili.</p> <p>Contrasto all'insediamento e diffusione di specie vegetali alloctone.</p> <p>Conservazione degli elementi dell'agroecosistema nelle aree agricole contermini (siepi, filari, boschetti).</p> <p>Incremento della connettività nelle aree agricole caratterizzate da elevata intensività.</p> <p>Ampliamento dei boschi golenali con riconversione di aree agricole.</p> <p>Conversione dei seminativi in prati.</p> <p>Conservazione e ripristino degli elementi dell'agroecosistema nelle aree agricole (siepi, filari, boschetti, fasce inerbite).</p> <p>Incentivazione alla conversione all'agricoltura biologica per le aree agricole.</p>				
<p>Obiettivi dei tessuti connettivi rurali</p> <p>Mantenimento dell'ecomosaico rurale.</p> <p>Mantenimento della permeabilità ecologica nelle aree urbanizzate.</p>			X	La Variante non interessa connettivi rurali
<p>Obiettivi per i connettivi discontinui</p> <p>Conservazione e incremento degli elementi di naturalità al fine di ripristinare una connettività di tipo continuo</p> <p>Conservazione del paesaggio agricolo con presenza di prati stabili e siepi.</p> <p>Miglioramento delle caratteristiche ecologiche del lago di cava di Saletto.</p>			X	La Variante non interessa connettivi discontinui
<p>Obiettivi per le aree a scarsa connettività</p> <p>Aumentare la connettività tra aree a maggiore funzionalità ecologica</p> <p>Prioritariamente favorire la creazione di buffer o direttrici di connettività in presenza di core area, connettivi lineari su rete idrografica, tessuti connettivi rurali.</p>			X	X La Variante non interessa aree a scarsa connettività

Tabella 4 Coerenza con gli obiettivi della parte strategica rete beni culturali

Obiettivi qualità rete beni culturali	Coerenza			Note
	Si	No	Non pertinente	
<p>Obiettivi generali di qualità per la rete dei beni culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere, proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio paesaggistico frutto di sedimentazione di forme e segni per uno sviluppo sostenibile di qualità anche attraverso il coinvolgimento delle comunità; - riconoscere e connettere le categorie dei beni culturali strutturanti l'ambito ed in particolare la rete dei castelli, delle pievi e dei siti spirituali, delle ville venete, dei centri e borghi storici; - perseguire la strategia del "costruire sul costruito" evitando ulteriore consumo di suolo; - gestire in modo sostenibile i paesaggi montani/rurali, in funzione della loro salvaguardia e valorizzazione, nonché le tipologie architettoniche storiche conservate ed i morfotipi insediativi locali; - gestire secondo principi di precauzione il patrimonio culturale proteggendo i beni architettonici quale elemento essenziale dell'assetto e della distintività del territorio; - assicurare che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto e salvaguardato, anche nel rispetto delle diversità locali; - riconoscere, preservare e valorizzare le zone di interesse archeologico comprendenti anche significative testimonianze di età protostorica (es. Castelliere di Gradisca di Spilimbergo, Tumulo di Molinat); - indirizzare verso la riqualificazione e protezione del patrimonio edilizio rurale, salvaguardando le tipologie architettoniche tradizionali nelle varie declinazioni locali e le permanenze delle strutture agrarie storiche; - conservare il senso e il valore del paesaggio, dei complessi e monumenti storico-artistici, delle zone contestuali e dei contesti rurali, anche in riferimento al paesaggio della bonifica e riordino e dei magredi; - perseguire il mantenimento dei contesti figurativi e dei coni di visuale rispetto a beni di particolare valore paesaggistico, disciplinando la conservazione di aree e contesti agricoli di 			X	La Variante non interessa direttamente beni culturali

<p>pertinenza, garantendone la salvaguardia rispetto ad espansioni di tipo urbanistico e infrastrutturale;</p> <ul style="list-style-type: none">- riconoscere e salvaguardare gli insediamenti di archeologia protoindustriale e industriale, i manufatti puntuali legati all'idrografia naturale ed artificiale e i sistemi di beni lungo le aste fluviali;- favorire la gestione integrata di sistemi di beni già riconosciuti a livello nazionale quali la rete delle ville venete e dei siti spirituali anche in connessione con la rete della mobilità lenta e le vie di pellegrinaggio.				
---	--	--	--	--

Tabella 5 Coerenza con gli obiettivi della parte strategica rete mobilità lenta

Obiettivi di qualità per la rete della mobilità lenta	Coerenza			Note
	Sì	No	Non pertinente	
<p><u>Obiettivi generali di qualità per la rete della mobilità lenta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la fruizione dei diversi paesaggi che caratterizzano l'ambito attraverso percorsi funzionali della rete della mobilità lenta (ReMoL), completando e connettendo i diversi segmenti esistenti della ReMoL sia di livello regionale che locale, evitando esiti disomogenei nei diversi territori; - Assicurare il mantenimento o l'acquisizione di livelli di qualità dei paesaggi attraversati dalla ReMoL, anche mediante la conservazione e la cura di elementi naturali lungo i percorsi (filari, alberature), la valorizzazione dei punti panoramici esistenti e il ripristino di varchi visuali verso quinte visive; - Nella realizzazione della ReMoL favorire l'utilizzo di sedimi esistenti e di tracciati compatibili con le aree ambientali sensibili (aree naturali, zone umide). 	X			La variante prevede la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale con l'obiettivo di favorire la connessione con la rete della mobilità lenta esistente, garantendo percorsi pedonali sicuri e accessibili, in linea con gli obiettivi di qualità per la fruizione paesaggistica e la mobilità sostenibile.

Conclusioni

OBIETTIVI DI QUALITÀ

La Variante in esame per i suoi contenuti risulta coerente con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 8 del PPR-FVG.

INDIRIZZI

La Variante per i suoi contenuti risulta coerente con gli indirizzi dei beni tutelati dal PPR-FVG.

DIRETTIVE

La Variante per i suoi contenuti e caratteristiche dimensionali risulta coerente con le direttive dei beni tutelati dal PPR-FVG.

DESTINAZIONI D'USO:

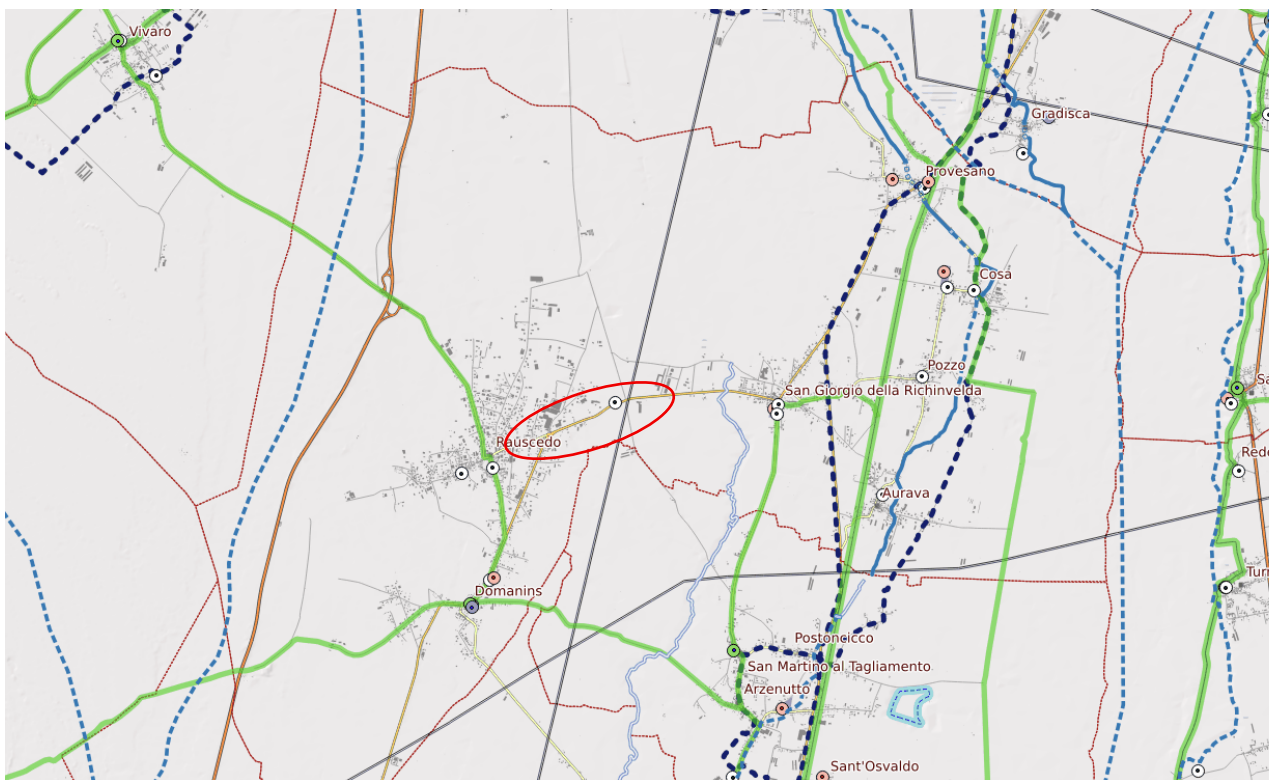
Le destinazioni d'uso previste dalla Variante non risultano in contrasto con le destinazioni dei beni tutelati dal PPR-FVG

MORFOTIPI: relativamente agli obiettivi di qualità paesaggistica e indirizzi/direttive dei morfotipi individuati dal PPR-FVG, la Variante non risulta interessata.

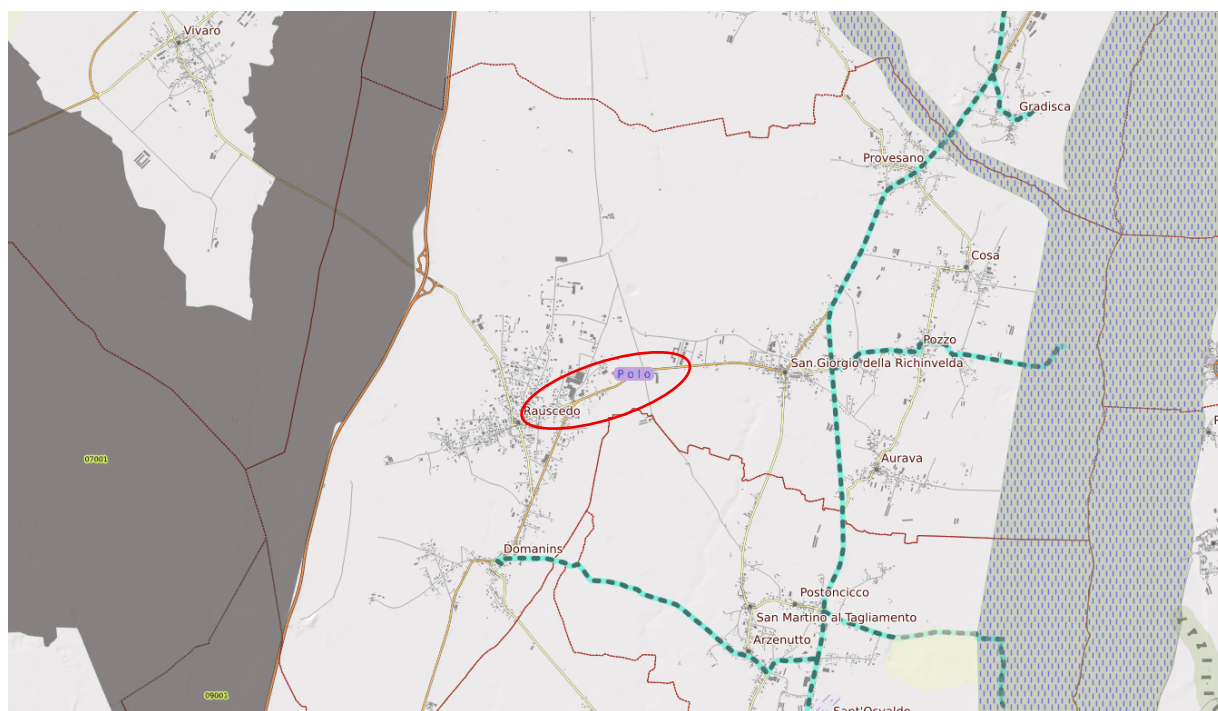
AREE DEGRADATE relativamente agli obiettivi di qualità paesaggistica e indirizzi/direttive delle aree degradate e compromesse individuati dal PPR-FVG, La Variante non risulta interessata.

[Le destinazioni d'uso e gli interventi previsti dalla Variante non vanno ad intersecare elementi delle reti \(ecologica, beni culturali, e mobilità lenta\) e non pregiudicano l'attuazione del PPR FVG per quanto attiene la parte strategica.](#)

Estratto PPR FVG



Parte Statutaria



Parte Strategica